

SAMARCANDA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	VIA PARAIISO, 60 - SCHIO (VI) 36015
Codice Fiscale	03031900248
Numero Rea	VI 293504
P.I.	03031900248
Capitale Sociale Euro	660
Forma giuridica	Societa' cooperative
Settore di attività prevalente (ATECO)	889900
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A141992

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	29.301	33.522
III - Immobilizzazioni finanziarie	101	76
Totale immobilizzazioni (B)	29.402	33.598
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	205.348	210.531
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.513	9.557
Totale crediti	213.861	220.088
IV - Disponibilità liquide	196.564	155.931
Totale attivo circolante (C)	410.425	376.019
D) Ratei e risconti	9.381	15.009
Totale attivo	449.208	424.626
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	660	541
IV - Riserva legale	32.125	30.302
V - Riserve statutarie	119.034	114.963
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	16.004	6.076
Totale patrimonio netto	167.823	151.882
B) Fondi per rischi e oneri	23.323	18.963
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	105.011	96.145
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	123.273	131.124
Totale debiti	123.273	131.124
E) Ratei e risconti	29.778	26.512
Totale passivo	449.208	424.626

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	713.534	532.809
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	44.211	132.424
altri	24.959	23.801
Totale altri ricavi e proventi	69.170	156.225
Totale valore della produzione	782.704	689.034
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	24.131	28.186
7) per servizi	219.184	159.858
8) per godimento di beni di terzi	66.296	68.506
9) per il personale		
a) salari e stipendi	320.521	296.404
b) oneri sociali	74.191	68.767
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	32.718	31.168
c) trattamento di fine rapporto	23.613	20.940
e) altri costi	9.105	10.228
Totale costi per il personale	427.430	396.339
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	10.234	9.393
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.234	9.393
Totale ammortamenti e svalutazioni	10.234	9.393
12) accantonamenti per rischi	4.861	963
14) oneri diversi di gestione	10.327	16.526
Totale costi della produzione	762.463	679.771
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	20.241	9.263
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	34	153
Totale proventi diversi dai precedenti	34	153
Totale altri proventi finanziari	34	153
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	68	60
Totale interessi e altri oneri finanziari	68	60
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(34)	93
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	20.207	9.356
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	4.203	3.280
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.203	3.280
21) Utile (perdita) dell'esercizio	16.004	6.076

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2017, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio. Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;

- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

n. 1) criteri di valutazione;
 n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
 nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della citata deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Conversioni in valuta estera

Non esistono in bilancio né debiti né crediti espressi originariamente in valuta estera.

Crediti verso i Soci per versamenti ancora dovuti

Non si evidenziano crediti verso i Soci per versamenti ancora dovuti, non si rilevano variazioni rispetto l'esercizio precedente.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2017 è pari a euro 29.402.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 4.196.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 29.301.

In tale voce risultano iscritti:

- impianti e macchinari;
- macchine ufficio elettroniche;
- autovetture;
- costruzioni leggere;
- arredamento;
- piccola attrezzatura.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2017 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica

dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti
Costruzioni Leggere	10%
Impianti e macchinari generici	15%
Piccola attrezzatura	15%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Arredamento	12%-10%
Autovetture	25%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 101e sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Le partecipazioni sono costituite da quote di partecipazione nelle cooperative Progetto Zattera Blu , Coop. Adriatica e Prisma soc. Cooperativa.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2017	29.402
Saldo al 31/12/2016	33.598
Variazioni	-4.196

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	0	101.912	76	101.988
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	68.390		68.390
Svalutazioni	0	0	0	-
Valore di bilancio	-	33.522	76	33.598
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	6.013	25	6.038
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	10.234		10.234

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0
Totale variazioni	0	(4.221)	25	(4.196)
Valore di fine esercizio				
Costo	0	107.924	101	108.025
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	78.623		78.623
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	-	29.301	101	29.402

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni materiali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Rivalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Svalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2017 è pari a euro 410.425. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 34.406.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 213.861.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 6.227.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 160.404, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 3.459.

Crediti per vendita con riserva di proprietà

Tra i crediti verso clienti iscritti in bilancio non si evidenziano crediti per vendita merce a rate con riserva di proprietà.

La rilevazione del credito e del corrispondente ricavo è avvenuta all'atto di consegna del bene indipendentemente dal passaggio di proprietà.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Interessi di mora

Con riguardo ai crediti commerciali i cui pagamenti risultano ritardati rispetto alla scadenza contrattuale, si precisa che non sono stati rilevati i relativi interessi di mora previsti dalla legge nella voce C.16 "altri proventi finanziari", lettera d).

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 196.564, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 40.633.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ammontano a euro 9.381.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 5.628.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 167.823 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 15.941.

Rinuncia del credito da parte del socio

Nessun socio nel corso dell'esercizio in commento ha rinunciato al proprio credito a favore di un rafforzamento patrimoniale della scrivente società.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività caratteristica e accessoria** sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 23.323 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in aumento di euro 4.360.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Altri Fondi

Il fondo rischi diversi al 01/01/2017 si riferisce ad accantonamenti in relazione ad istituti relativi CCNL delle cooperative sociali per euro 18.000 e euro 963 in relazione a costi da sostenere per impegni contrattuali assunti in relazione all'accoglienza di rifugiati e richiedenti asilo. Nel corso dell'esercizio in commento è stato

effettuato un accantonamento di euro 4.861 in relazione a costi da sostenere per impegni contrattuali assunti in relazione all'accoglienza di rifugiati e richiedenti asilo. Nel corso dell'anno 2017 è stato utilizzato il fondo per impegni contrattuali assunti in relazione all'accoglienza di rifugiati e richiedenti asilo per euro 501.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda. Nel caso di superamento dei 50 dipendenti, il TFR non destinato a forme di previdenza complementare, viene periodicamente a trasferito al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 105.011
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2017 per euro 398. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 23.613.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella classe D del Passivo per euro zero.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 105.011 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 8.866.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

I debiti soggetti a condizione sospensiva, sono a pari ad euro zero.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 123.273.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 7.851.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 12.180 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	0	0	0	0	0	123.273	123.273

Operazioni di ristrutturazione del debito

Nel corso dell'esercizio in commento la scrivente società non ha provveduto ad effettuare operazioni di ristrutturazione del debito.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ammontano a euro 29.778.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 3.266.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 713.534.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 69.170, si evidenziano contributi in conto esercizio, liberalità, contributi in conto capitale e sopravvenienze attive.

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo del cespite che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 762.463.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nella voce A. del Conto economico, singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Non si sono rilevate imposte differite né anticipate. Le teoriche imposte anticipate sulla fiscalità differita non sono state rilevate in ossequio al principio della prudenza e per l'esiguità degli importi.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2017, al netto degli acconti già versati, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2017, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Società cooperative: informazioni di cui agli artt. 2513 (mutualità prevalente) e 2545-sexies (ristorni)
- Informazioni in merito alle start-up e PMI innovative
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Informativa di cui alla Legge 04.08.2017 n. 124, art. 1, commi 125-126-127

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti nel corso dell'esercizio è pari a n. 15 unità; se ne omette la ripartizione per categoria come previsto dall'art. 2435-bis del C.C. per i bilanci abbreviati.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

Gli Amministratori nel corso dell'esercizio in commento non hanno percepito nessun compenso. La scrivente società non è soggetta al controllo da parte del Collegio sindacale o del Revisore Contabile. I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	0	0
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Gli amministratori nel corso dell'esercizio in commento non hanno percepito nessun compenso. Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei

m e d e s i m i

a m m i n i s t r a t o r i .

La scrivente società non è soggetta al controllo del collegio sindacale o del revisore legale.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La scrivente società non ha contratto nessun impegno.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

La scrivente società non ha prestato nessuna garanzia.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. Non si evidenziano alla data di chiusura del presente bilancio passività potenziali.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate e, in ogni caso, sono state concluse a condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Non si rilevano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del presente bilancio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

In ossequio al disposto degli artt. 2435-bis co. 7 e 2428 co. 3 nn. 3, 4, C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al possesso di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, nonché alle eventuali loro acquisizioni e alienazioni intervenute nell'esercizio in commento, sulla base alla situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del Codice Civile

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Parte Generale.

La **SAMARCANDA SOC. COOPERATIVA SOCIALE ONLUS** rientra tra le società di cui alla lettera a) dell'art. 1 della Legge 381/91 (Cooperative Sociali per la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi).

Nello statuto sociale sono inoltre espressamente ed inderogabilmente previsti i requisiti mutualistici indicati dall'art. 2514 del codice civile e dall'art. 26 del D.L.C.P.S. 14.12.1947 n. 1577 in osservanza anche di quanto previsto dall'art. 29 del D.L. 02.03.1989 n. 69.

Per effetto della riforma delle società ad opera del D.Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni, la cooperativa ha provveduto all'adeguamento dello statuto in data 13/12/2004.

E' iscritta all'Albo delle Società Cooperative sez. mutualità prevalente di diritto, categoria Cooperative Sociali n. A141992 dal 09/03/2005 ed all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali al n. A-VI0096 con decorrenza 20/06/2003, ultimo rinnovo con decreto n.28 del 06/10/17 valido fino al 20/06/19.

Inoltre, per effetto dell'entrata in vigore, con decorrenza 1 Gennaio 1998, del D.Lgs. 460 del 4.12.1997 la Samarcanda Soc. Cooperativa Sociale Onlus, secondo quanto previsto dal comma 8 dell'art. 10 di tale provvedimento è da considerarsi Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (O.N.L.U.S.) di diritto.

Relazione sull'attività.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2545 del C.C. che richiama ed assorbe quanto previsto dall'art. 2 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, di seguito vengono illustrati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

I requisiti mutualistici vengono precisati nell'art. 11 dello statuto sociale che recita: "Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. C.P.S. n. 1577/1947 e dell'art. 2514 C.C. la cooperativa opera nel rispetto dei seguenti requisiti:

1. a) divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;
2. b) divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;
3. c) divieto di distribuire le riserve fra i soci cooperatori durante la vita sociale;
4. d) obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della società, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale ed i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione".

L'oggetto sociale viene analiticamente individuato nell'art. 2 dello statuto stesso.

Scopo della cooperativa è perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociali e socio-sanitari ai sensi della Legge 8 Novembre 1991, n. 381, art. 1, lettera a)".

Va rilevato che in quanto cooperativa sociale, lo scopo mutualistico della cooperativa si connota sotto due dimensioni: la **"mutualità esterna"** legata al perseguimento dell'interesse generale della comunità nell'esercizio di una pubblica funzione sociale mediante la gestione di servizi sociali e socio-sanitari o attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate; la **"mutualità interna"** legata al perseguimento di un vantaggio mutualistico interno alla compagine dei soci.

Il 2017 si è caratterizzato principalmente per il rinnovo delle cariche sociali.

Nella prima parte del 2017 il cda uscente ha portato a termine il percorso di riorganizzazione con il supporto dello studio Metalogos, che ha dato la possibilità di presentare una situazione organizzativa più chiara e un piano di fattibilità ai soci in occasione del rinnovo delle cariche. Tale riorganizzazione è stata presentata ed approvata dall'assemblea dei soci del 20/04/17 ed ha preceduto l'elezione del nuovo organo amministrativo.

Il consiglio di amministrazione è stato rinnovato in sede di approvazione bilancio al 31/12/2016. L'assemblea ha deciso di confermare il numero di 5 amministratori, 4 dei quali nuovi amministratori mentre uno soltanto confermato dal mandato precedente. Tale scelta è derivata non tanto per una sfiducia nel cda quanto per una stanchezza ed impegni personali dei consiglieri uscenti che hanno portato alla mancata candidatura degli stessi.

Il consiglio si è quindi concentrato fin da subito per darsi una organizzazione e soprattutto nel cercare di implementare la nuova modalità organizzativa risultato del percorso fatto con Metalogos. Il percorso, oltre a dare una struttura decisionale più definita negli organi già presenti ha proposto come possibile soluzione della difficoltà gestionale l'inserimento di un Direttore Generale.

Per tutta la seconda metà del 2017 si è proceduto quindi alla ricerca del direttore definendo in maniera più chiara le mansioni e utilizzando varie strade per la ricerca dello stesso. Ciò ha portato in dicembre ad individuare una sola persona con le competenze per ricoprire il ruolo. Purtroppo la persona individuata ha rinunciato a prendere l'incarico. Non avendo implementato il nuovo sistema gestionale il consiglio ha continuato a gestire la cooperativa con la modalità già in uso concentrandosi nella stabilizzazione, permanendo la caratteristica di "fragilità" di Samarcanda, in considerazione della tipologia di attività e progetti diversi tra di loro in ambiti di innovazione e sperimentazione, comunque sempre molto a rischio e necessari di costante impegno, attenzione e ricerca. Rimane chiara la necessità di una riorganizzazione che permetta più serenità e stabilità nella gestione quotidiana e della prospettiva di sostenibilità di impresa.

In settembre è uscito il bando per la gestione dello sportello Informagiovani e servizio di formazione, orientamento e cittadinanza attiva del Comune di Schio, attività "storica" della cooperativa, che era stata persa con il precedente bando nel 2015. Il Cda ha deciso, vista la fragilità dell'equipe, di partecipare attraverso il Consorzio Prisma in collaborazione con un'altra cooperativa del territorio. La partecipazione al bando di gara ha avuto esito positivo e si è quindi stipulato una convenzione per il periodo 22/1/2018 - 30/6/2021 rinnovabile per altri 2 anni.

Si è inoltre cercato, attraverso la cura delle relazioni, di mantenere alto il livello di partecipazione e motivazione nell'ambito di una gestione il più possibile collegiale e condivisa.

Come per gli anni precedenti anche il 2017 è stato caratterizzato da un importante impegno dei soci e dei dipendenti di Samarcanda. Si riscontra che le figure sottoposte a maggior carico sono in generale i responsabili di settore che hanno chiaramente un carico di lavoro e soprattutto di responsabilità maggiore rispetto agli altri operatori. Per questo motivo è continuato, e sarà comunque un obiettivo del nuovo consiglio anche negli anni avvenire, il supporto alle figure appena citate.

Nonostante la difficile partenza dovuta alla mancanza della figura di direttore che doveva rendere più stabile la gestione si riscontra tuttavia una gestione dei settori e dei progetti tale da permettere una chiusura positiva del bilancio 2017

Per il consiglio neo eletto rimane comunque la sfida di migliorare il sistema di gestione della cooperativa che sulla traccia del percorso fatto dovrà essere adeguato alle dimensioni e alla complessità di una struttura sempre più grande e complessa.

Lo scopo mutualistico "interno"

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito in n. 19 incontri, mentre si sono svolte n.5 Assemblee dei soci. Per ogni incontro sono stati redatti dettagliati verbali a disposizione di tutti i soci presso gli uffici amministrativi. La partecipazione alle assemblee è stata molto soddisfacente.

Il consiglio di Amministrazione ha inoltre svolto la sua attività di gestione della cooperativa attraverso numerosi incontri informali ed impegni individuali dei componenti. Sono stati organizzati incontri informali di tutti i soci che hanno potuto condividere gli aggiornamenti le nuove progettualità sperimentali ed i percorsi di riflessione della cooperativa rispetto a nuovi ambiti di servizio. Inoltre tutti gli operatori sono stati invitati a partecipare ai vari momenti di condivisione e informazione proposti dal Progetto Zattera Blu.

Si è mantenuta la prassi condivisa rispetto la ricerca e l'assunzione di nuovi operatori, sottolineando l'attenzione sia alla professionalità e le mansioni, che alla motivazione ed alla condivisione ai valori della Cooperativa per nuovi operatori che potrebbero entrare a far parte della compagine sociale.

Durante il 2017 gli operatori sono stati coinvolti in percorsi formativi interni ai settori, ogni settore per le proprie specificità, nella maggior parte dei casi seguiti direttamente da un formatore e/o supervisore esterno. In base ad un calendario preposto, gli operatori eseguono regolarmente i previsti aggiornamenti dalla legge sulla sicurezza sul lavoro

Lo scopo mutualistico “esterno”

Si è concretizzato con le attività e lo sviluppo dei servizi della cooperativa inseriti nell'ambito del sistema territoriale di servizi sociali.

Samarcanda ed il territorio

Samarcanda nel 2017 ha continuato a porsi nel territorio non solo come semplice gestore di servizi e di progetti ma anche come un attore che cerca di sensibilizzare la popolazione e la compagine politica nei temi che affronta all'interno dei diversi settori.

Nello specifico la cooperativa ha promosso le seguenti attività di formazione e di sensibilizzazione:

Social Day

Notte dei senza fissa dimora – serata aperta alla cittadinanza

Attività aperte di Megahub (vedi settore)

Attività di sensibilizzazione del progetto seta(vedi settore)

Mostre “Sospesi nei passi di un migrante” (vedi settore accoglienza)

Anche nel 2017 si è continuato ad essere presenti nei tavoli di lavoro esistenti dando il nostro apporto nell'alimentare reti e coordinamenti che, anche se non direttamente finalizzati ai servizi che attualmente gestiamo, vanno comunque nella direzione della collaborazione ed attivazione di nuove sinergie. In particolare partecipiamo a:

incontri dei tavoli territoriali e assemblee del consorzio Prisma

coordinamento area migranti Prisma

Schio c'è

CNCA

Samarcanda aderendo al Progetto Zattera Blu, è nel suo consiglio di amministrazione e partecipa alla promozione delle sue attività progettuali e dei suoi momenti di riflessione che coinvolgono cooperative di un più ampio territorio.

Coinvolgimento di Tirocinanti, stage, volontari

Considerati gli obiettivi di apertura al territorio, interessamento della cittadinanza, e tenuto conto delle necessità di aiuto e supporto dei vari servizi, la Cooperativa ha cercato di attivare tutti i possibili progetti di coinvolgimento di giovani e studenti nelle proprie attività. Sono infatti attivi ciclicamente, all'interno dei servizi:

volontariato europeo

volontariato del servizio civile nazionale

tirocini di studenti universitari

tirocini di inserimento e reinserimento lavorativo

alternanza scuola-lavoro

Con il supporto dell'Associazione Oikia inoltre, sono attivi nei servizi di Bakhita, Progetto Seta, Mediazione alcuni volontari che apportano qualità personali e reti territoriali di grande importanza.

Operatori e collaboratori

Per lo svolgimento di tutte le attività che di seguito meglio dettagliamo sono coinvolti n. 26 operatori dei quali n. 7 a tempo pieno e n. 19 a tempo parziale per un numero totale di n. 627 ore settimanali di lavoro (dati al 31/12/17).

In alcune progettualità specifiche sono stati coinvolti collaboratori con incarichi di prestazione d'opera o professionisti a partita iva in base al ruolo, professionalità specifiche e tipologia di progetto.

I settori in un breve dettaglio :

Ambito accoglienza

Casa Bakhita

Casa Bakhita accoglienza di adulti italiani e stranieri in disagio sociale ed abitativo. Gestita tramite convenzione con Comune di Schio fino al 30/06/20 con possibilità di rinnovo.

n. 85 ospiti accolti / 74M – 11F / 54 italiani / stranieri 31 / 6718 giorni / 9904 pasti (5450 pranzi; 4454 cene)

n. 65 dimissioni: di questi hanno vi sono stati i seguenti esiti ritenuti positivi: 16 soluzione autonoma e stabile; 7

accompagnamento ad inserimento in altra struttura; 5 rientri a domicilio;

2° Accoglienza - Soluzioni temporanee ed agevolate di co-housing ed accompagnamento sociale.

Via Caile. Convenzione con Comune di Schio. 6 posti . Media occupati 3 Via Rigobello S.Vito. Contratto diretto. 2

posti. Media occupati 2

Conclusa la convenzione per il Caile in scadenza a luglio 2017, l'appartamento è stato chiuso. Si prevede la chiusura dell'appartamento di San Vito con il mese di gennaio 2018.

Accoglienza e integrazione di richiedenti protezione internazionale

L'equipe attivata nel 2015 ha iniziato l'effettiva accoglienza in aprile 2016. Nel 2017 erano ospitati un totale di 21 persone in 5 appartamenti:

Via Cementi a Schio: n. 6 uomini nigeriani .

Via Roma a Santorso: n.2 donne Ivoriane (mamma con figlia)

Via Valsugana a Piovene : n. 5 donne nigeriane.

Via Mezzavilla ad Arsiero : n. 3 uomini maliani e 1 camerunense.

Via Cartari ad Arsiero: n. 4 donne nigeriane tra cui una mamma con 2 figlie

Da Novembre si è cominciato con il nuovo bando con durata 2 anni e la prospettiva è di accogliere 19 persone visto che si andrà a chiudere l'appartamento di Santorso aperto per un' emergenza.

Oltre a ciò sono state organizzati alcuni eventi di sensibilizzazione in collaborazione con il coordinamento accoglienza migranti del Prisma e altre realtà del territorio. Nello specifico è stata organizzata e gestita la mostra "Sospesi nei passi di un migrante" nei seguenti contesti:

Festival Alto Vicentino - Santorso

Festambiente – Vicenza

evento organizzato appositamente – Arsiero

La mostra ha visto la partecipazione ed ha coinvolto, oltre che persone attratte attraverso la pubblicità agli eventi, anche diverse classi delle scuole dei territori coinvolti.

Fuoridea animazione promozione del protagonismo giovanile e sviluppo di comunità

A fine 2016 e fino a primavera 2017 si è cominciata una sperimentazione atta a riprogettare un pensiero sulle politiche giovanili ipotizzando la partecipazione a nuovi bandi e finanziamenti. A tal fine è stata assunta una operatrice progettista che ha lavorato in stretto accordo con la responsabile del servizio e con la collaborazione dei componenti dell'équipe precedente, attualmente coinvolti in altri settori.

Ciò ha portato alla scrittura di alcuni progetti non però finanziati. A settembre, in seguito all'uscita del bando per la gestione del servizio linformagiovani di Schio, l'equipe creata per la progettazione si è concentrata nella stesura del progetto per la partecipazione al bando. Il bando come già anticipato, è stato vinto e da gennaio 2018 il servizio ha avuto inizio. Compito del consiglio sarà quello di monitorarne l'andamento e supportare l'equipe neo-nata.

Nel 2017 si sono inoltre effettuate le seguenti progettualità nell'ambito delle politiche giovanili:

Gestione sportello informagiovani del comune di Valli

Collaborazione con il Comune di Caltrano su giovani e orientamento al lavoro

Socia Day

Megahub . Progetto di coworking manifatturiero e formativo che offre ai giovani del territorio servizi e spazi per Fablab & Officina, Coworking e Lab impresa.

Nel 2017 Megahub ha consolidato le attività esistenti pur continuando a progettare e riprogettarsi a seconda dei bisogni e alle opportunità che man mano sono emersi. Di seguito i progetti e le attività svolte durante l'anno:

. Febbraio – Marzo "Upcycle business":

incontri promossi con la Camera di Commercio e Confartigianato sul riutilizzo dei materiali di scarto della aziende.

L'esito è stato il contatto con aziende che vogliono ridare vita ai materiali in eccedenza, (ad esempio la Fiera di Vicenza) con la partecipazione di oltre 100 persone. Tra i partner Ava – Altovicentino Ambiente, Adi – Associazione italiana disegno industriale;

Maggio 2017 – Febbraio 2018: attivazione progetto Erasmus per scambio di buone prassi con altri sei spazi di coworking europei. E' stata realizzato un meeting a Stoccolma e abbiamo ospitato un centro di ricerca e sviluppo sloveno;

Maggio: organizzazione dell'incontro "Artigianato Moderno" dove aziende manifatturiere come Legnopan hanno incontrato startup che si occupano di prototipazione digitale;

Ottobre: partecipazione ad Abilmente – La fiera della Creatività di Vicenza e a Maav (Mostra artigianato alto vicentino) di Marano Vicentino con spazi esclusivi gratuiti per i coworkers di Megahub in cambio di attività divulgative e formazione dedicata a 150 studenti divisi in 8 workshop;

Ottobre – ad oggi: "All you neet is Job" dieci disoccupati, da ottobre a dicembre, hanno acquisito competenze sul disegno 3D, la prototipazione e il web marketing. Da gennaio stanno collaborando con delle PMI creando nuove linee di prodotto o migliorando le procedure esistenti; la conclusione del progetto è prevista per giugno 2018.

Si sono svolti numerosi corsi , quali ad esempio quelli su grafica - Arduino - Falegneria - intaglio legno - saldatura – ecc e molti workshop per esempio su taglio laser, elettronica, stampa 3D, robotica per ragazzi ecc

Molti anche gli eventi che hanno aperto il luogo per farlo conoscere, ad esempio: coworking open day - open day officina e fablab - o che hanno ospitato relatori su temi specifici: - Doc Creativity : sviluppo d' impresa - Green Hub - Social Media Hub - Artigianato Moderno - presentazione Startup Competition — Startup o Partita Iva – Elettronica per tutti ecc.

Megahub ha partecipato a eventi esterni quali MAAV a Marano Vic, fiera Abilmente Vicenza

Progetto Seta promozione delle pari opportunità

L'équipe si occupa di promozione pari opportunità e accompagnamento di donne in difficoltà dovute a disagio o a violenza di genere. Collabora in convenzione con i servizi specifici del Comune di Schio con attività all'interno del Centro Antiviolenza e della Casa Rifugio.

Le attività del centro antiviolenza, volte a valorizzare l'aspetto grupppale in un'ottica di mutuo sostegno e promozione di nuove reti, ha visto la partecipazione di 94 donne all'interno dei gruppi attivati di cui circa 4 hanno partecipato a più di un corso.

Oltre a ciò si è sviluppata l'attività specifica del "Tavolo 25 novembre" che ha coinvolto associazioni e istituti scolastici secondari di secondo grado del territorio. Ciò ha portato all'attivazione di 12 associazioni, 6 Istituti Scolastici secondari di secondo grado, 150 cittadini partecipanti alla Manifestazione a Schio "Tessere trame non violente" e oltre 400 esercizi commerciali coinvolti nella diffusione dell'iniziativa;

Nel 2017 inoltre è stato rifinanziato il progetto re-living, con capofila la cooperativa Progetto Zattera Blu, di cui Samarcanda è partner attivo, un progetto il cui scopo principale è quello di attivare percorsi di sostegno, accompagnamento, e inserimento lavorativo di donne vittime di violenza o in situazione di difficoltà o disagio. Accanto a questo si è voluto dare spazio alla sensibilizzazione, intesa come prevenzione e azione culturale volta a stimolare una riflessione su stereotipi e aspetti culturali, attraverso vari eventi sul territorio che si attuano tra il 2017 ed il 2018:

Cattedre rosa: percorso insegnanti Schio Bassano

Percorso giornalisti: quattro incontri di approfondimento con ospiti Ordine giornalisti del Veneto

Incontro pubblico con la scrittrice Lea Melandri

Spettacolo teatrale Marta Cuscunà "La semplicità ingannata"

Mediazione Linguistico culturale gestione e coordinamento gruppo mediatori

Il servizio, nato a seguito di un progetto del Comune di Schio e Santorso, coordina un gruppo di persone straniere formandole all'attività di mediazione interculturale

Ad oggi si è in attesa di avere indicazioni sul rinnovo della convenzione con l'Ulss n.7 in scadenza ad aprile 2018. Ad inizio 2018 stata ampliata la convenzione per un progetto all'interno dei consultori familiari rivolti a gruppi di donne del Bangladesh e del Marocco, che si concluderà a Giugno 2018. La sperimentazione, iniziata a fine 2016, all'interno dei reparti materno infantili dell'ospedale di Santorso, dopo una sospensione nei mesi estivi del 2017, è ripartita e si è protratta fino a Febbraio 2018. Al momento è di nuovo sospesa, con l'aspettativa di poter stabilizzare il servizio facendolo rientrare all'interno della Convenzione.

La domanda di interventi di mediazione da parte dei servizi di accoglienza di persone richiedenti asilo ha visto un aumento, con 466 ore di intervento nel 2017.

Inoltre grazie alla presenza stabile dal 2017 di un'operatrice esperta e formatrice, sono iniziate nuove sperimentazioni nell'ambito della formazione agli operatori che si occupano di accoglienza richiedenti, con un percorso formativo relativo al tema mutilazioni genitali femminili, affrontato nei primi mesi del 2017 e tre percorsi di formazione specifica sul tema del dispositivo etnoclinico e sullo strumento della mediazione culturale nei primi mesi del 2018.

Nel 2017 sono proseguite le collaborazioni con alcuni Istituti Scolastici di Schio per interventi di mediazione, in particolare con l'Istituto "Fusinato" e "Il tessitore".

Nel 2017 inoltre è iniziata una nuova collaborazione con l'Istituto superiore "Montagna" di Vicenza. Si sono sviluppati nello specifico un laboratorio rivolto alle classi terze sulla figura del mediatore, una formazione specifica agli insegnanti relativo al tema delle seconde generazioni ed infine un percorso laboratoriale all'interno dell'alternanza scuola lavoro, rivolto agli alunni delle classi quarte di 12 incontri per la presentazione del dispositivo etnoclinico e ruolo del mediatore culturale.

In risposta ad una domanda sempre più crescente di mediatori di nazionalità differenti e che conoscano lingue sempre più ricercate, nel 2017 l'equipe di mediatori si è allargata arrivando a comprendere circa 20 mediatori, con diverse quantità di interventi. Per sua natura il gruppo rimane in continua evoluzione e cambiamento.

Servizio Amministrativo

Supporto operativo, tecnico, amministrativo e contabile e di segreteria alle attività di Samarcanda e ad altre realtà sociali del territorio:

n. 3 cooperative clienti esterne (2 aderenti al Progetto Zattera Blu e quest'ultima)

n. 1 cooperativa cliente esterno

n. 1 centro elaborazione dati cliente esterno (e fornitore di servizi)

Riguardo al centro elaborazione sopracitato la collaborazione si è conclusa nei primi mesi del 2018

Nell'arco del 2017 si è comunque riscontrato un notevole aumento di lavoro del settore dovuto sia a maggiori attività interne a Samarcanda sia a maggiori attività delle cooperative clienti.

Progetti vari

Ciclofficina officine delle biciclette all'interno di Casa Bakhita

Attivazione di laboratori occupazionali per ospiti

Promozione dell'uso della bicicletta. Apertura del servizio alla cittadinanza

Collettivo Sartoriale sartoria, manutenzioni e rimesse a modello di abbigliamento

Progetto nato all'interno delle attività al femminile (équipe progetto seta). E' un laboratorio che promuove la sartoria e la rivalutazione della qualità del prodotto tessile. E' la "casa" di tutte le attività di promozione delle pari opportunità e degli accompagnamenti al femminile del Progetto Seta.

Nei primi mesi del 2017 si è stipulato un contratto di gestione sperimentale con due sarte imprenditrici autonome che hanno portato avanti in autonomia l'attività artigianale denominata "Collettivo Sartoriale" collaborando con le attività del progetto sociale condividendo spazi e progettualità specifiche. Si prevede di proseguire l'esperienza anche per parte del 2018.

Opus in network-una rete per il lavoro

L'obiettivo generale del progetto che si svolge a cavallo tra il 2017 ed il 2018 è quello di promuovere l'autonomia lavorativa di persone in situazione di marginalità grave e a rischio di esclusione sociale del territorio dell'Ulss 4 Alto Vicentino, attraverso percorsi di orientamento, formazione e riqualificazione professionale attuati in un'ottica di empowerment e incollaborazione con le realtà produttive del territorio.

Il progetto perseguirà i seguenti obiettivi specifici:

1. Creare una rete di realtà produttive disponibili ad accogliere tirocini lavorativi rivolti ai destinatari del progetto.
2. Sensibilizzare la rete affinché si possano stabilizzare più rapporti lavorativi possibili a seguito dei tirocini
3. Fornire ai beneficiari un supporto e un accompagnamento costante nella ricerca attiva del lavoro e nell'orientamento professionale.
4. Favorire l'acquisizione di competenze lavorative specifiche, sia teoriche che pratiche.
5. Offrire percorsi lavorativi volti ad incrementare la professionalità dei beneficiari del progetto.
6. Promuovere soluzioni a difficoltà logistiche incontrate dai destinatari del progetto che incrementino la possibilità di rispondere alle offerte lavorative del territorio.
7. Sensibilizzare il territorio ai temi della povertà economica e dell'esclusione sociale.

INFORMAZIONI RICHIESTE DALLE NORME PER LE COOPERATIVE

COOPERATIVE: MUTUALITA' PREVALENTE

Scambio mutualistico Art. 2512, c.3 e art. 2513 c.13 Codice Civile

Si informa che per l'esercizio oggetto del presente bilancio è soddisfatto il requisito della mutualità prevalente, innanzitutto in quanto cooperativa sociale e quindi cooperativa a mutualità prevalente di diritto ai sensi dell'art. 111-septies disp. att. c.c; il requisito è comunque soddisfatto in qualità di cooperativa di lavoro in quanto il rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci supera lo scambio con i terzi: infatti i costi delle prestazioni lavorative effettuate dai soci ammonta a euro 321.180 (salari e stipendi, oneri sociali ecc., collaborazioni coordinate e continuative, collaborazioni a progetto, compensi occasionali) costituiscono il 72%% dei costi complessivamente sostenuti per prestazioni lavorative come risulta dalla seguente tabella.

Voce	Totale	soci	non soci
costo del personale	320.521	246.332	74.189
oneri sociali	74.191	56.648	17.543
Trattamento di fine rapporto	23.613	18.200	5.413
altri costi del personale	9.105	0	9.105
Totale voce B9	427.430	321.180	106.250
Altre forme di lavoro inerenti lo scopo mutualistico			
Co.Co.Pro. - Co.Co.Co e occasionali	21.101	0	21.101
Professionisti	0	0	0
Personale ricevuto in distacco	0	0	0
Totale generale	448.531	321.180	127.351
Totale percentuale	100%	72%	28%

RISTORNI

Il risultato economico positivo del presente esercizio ha consentito di addivenire, in sede di determinazione dell'avanzo di gestione, alla stima di un ristorno ai soci di euro 15.000, che è stato imputato ad incremento del costo del lavoro in quanto verrà erogato come incremento delle retribuzioni.

L'ammontare complessivo dei ristorni è stato determinato in base all'apporto dato dai soli soci al conseguimento del risultato economico della gestione: tale apporto è stato determinato, trattandosi di cooperativa di produzione e lavoro, applicando all'avanzo di gestione il rapporto tra l'ammontare delle retribuzione dei soci e l'ammontare complessivo delle stesse.

La quota di ristorno attribuita a ciascun socio viene determinata in base alle ore effettivamente lavorate nel 2017 da ciascun socio presente nella compagine sociale alla data dell'assemblea di approvazione del presente bilancio.

A) Avanzo di gestione: Rigo 21 del Conto Economico	€		16.004
Ristori imputati a conto economico	€	+	15.000
Rettifiche di valore Attività Finanziarie (rigo D) positive	€	-	0

Rettifiche di elementi eccezionali positive	€	-	0
Totale			31.004
B) Avanzo di gestione generato dai soci: A) x percentuale di prevalenza	€	%	
VERIFICA IMPORTO DEL RISTORNO (D)		72 %	22.323
Cooperative di Lavoro			
C) Trattamenti retributivi complessivi corrisposti ai soci			321.180
D) Ristorno			

Si evidenzia che i ristorni previsti sono quindi di ammontare inferiore all'importo massimo applicabile a titolo di ristorni.

RENDICONTO DESTINAZIONE QUOTE "5‰"

Con riferimento agli obblighi di rendicontazione di cui all'art. 3, comma 6, della legge 24 dicembre 2007 n. 244 e all'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 marzo 2008 e successive integrazioni e reiterazioni, viste le forme alternative di presentazione del rendiconto previste dalle "Linee guida per la predisposizione del rendiconto" emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, considerato che il presente bilancio è redatto ai sensi degli artt. 2423 ss. del C.C. ed in conformità con le "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" fornite dall'Agenzia per le Onlus, si evidenzia che nel corso dell'esercizio corrente sono pervenuti incassi relativi a quote del 5‰ di cui la cooperativa risultata beneficiaria pari a euro 168. Le quote incassate, riferite ad esercizi precedenti, sono state interamente utilizzate per spese per il personale impiegato nella gestione dei servizi della cooperativa.

COMPOSIZIONE BASE SOCIALE E CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è così composto in base alla tipologia dei soci e raffronto col precedente esercizio:

Tipologia soci	Numero soci		Quote sottoscritte		Ristorni a capitale	
	Anno precedente	Anno corrente	Anno precedente	Anno corrente	Anno precedente	Anno corrente
Soci cooperatori - persone fisiche	13	16	390	480	0	0
Soci cooperatori - persone giuridiche	0	0	0	0	0	0
Soci volontari	5	6	150	180	0	0
Soci finanziatori o sovventori - persone fisiche	0	0	0	0	0	0
Soci finanziatori o sovventori - persone giuridiche	0	0	0	0	0	0

In ossequio a quanto sancito dall'articolo 2528, c.c., l'organo amministrativo, con riguardo all'ammissibilità di nuovi soci, specifica che ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti statuari e di legge, da parte dei lavoratori richiedenti l'ammissione nonché alla valutazione delle capacità professionali espresse e all'interesse mostrato per le problematiche della cooperativa.

Le determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo alle movimentazioni della compagine sociale sono riassunte nel seguente prospetto:

n. soci all'inizio dell'esercizio:	18	i cui volontari	5
n. domande di ammissione pervenute:	5	di cui volontari	1
n. domande di ammissione esaminate:	5	di cui volontari	1
n. domande di ammissione accolte:	5	di cui volontari	1
n. recessi di soci pervenuti:	1	di cui volontari	0
n. recessi soci esaminati:	1	di cui volontari	0
n. recessi soci accolti:	1	di cui volontari	0
n. soci esclusi:	0	di cui volontari	0
n. soci deceduti:	0	di cui volontari	0
n. soci alla fine dell'esercizio	22	di cui volontari	6

DIVIDENDI E RIPIANI PERDITE

A norma dell'art. 2545 quinquies, si precisa che non si è proceduto ad alcuna distribuzione di dividendi.

Si segnala che nei seguenti esercizi sono state utilizzate riserve a copertura delle perdite:

Anno	Importo copertura perdite	Tipo riserva utilizzata
2012	38.806	Riserva Statutaria Indivisibile
2013	1.511	Riserva Statutaria Indivisibile
2014	7.321	Riserva Statutaria Indivisibile

PRESTITI SOCIALI.

La cooperativa alla data di chiusura del bilancio non ha raccolto prestiti sociali.

RAPPORTI COL SISTEMA COOPERATIVO

La cooperativa nel corso dell'esercizio ha intrattenuto rapporti economici e finanziari con il sistema cooperativo ed in particolare con le cooperative dell'Alto Vicentino e della provincia, quali ad esempio Progetto Zattera Blu, Radicà, Comunità Servizi, Nova, Entropia, Cooperativa Servizi all'autogestione, Cosmo, Villaggio SOS, Verlata., Gaia, Coop.Alleanza 3.0 e Consorzio Prisma. Gli importi di tali rapporti sono i seguenti:

Proventi realizzati nei confronti del sistema cooperativo	196.104
Oneri sostenuti nei confronti del sistema cooperativo	46.484

RISERVE INDIVISIBILI

Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

Fiscalità: IRES.

Si rammenta che il citato art. 11 del DPR 601 afferma che "I redditi conseguiti dalle società cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi sono esenti dalla imposta sul reddito delle persone giuridiche e dalla imposta locale sui redditi se l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità, comprese le somme di cui all'ultimo comma (i ristorni), non è inferiore al cinquanta per cento dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie". Detta percentuale, per l'anno 2017, è superiore al 50%.

Alla luce di quanto disposto dal comma 463 dell'articolo unico della Legge 30/12/2004 n. 311 (Legge finanziaria 2005), che esclude le cooperative sociali ex legge 381/1991 dalle limitazioni dei benefici fiscali introdotte con i commi da 460 a 462 del medesimo articolo, e sussistendone i requisiti, è stata data applicazione all'art. 11 del DPR 29/09/1973 n. 601, comma 1. I redditi prodotti nell'esercizio dalla cooperativa sono quindi esenti da Ires.

Fiscalità: IRAP coop. Tipo A.

Per quanto attiene l'Irap è stata invece applicata l'agevolazione riconosciuta dalla Regione Veneto alle cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1 lettera a) della L.R. n. 23/2006, iscritte nella sezione A dell'albo regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5 comma 2 lettera b) della medesima legge regionale n. 23/2006. Si rammenta che la SAMARCANDA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS è stata iscritta in detto Albo.

Adempimenti L.R. 23/2012 art. 15 – Trasparenza in materia di pubblici finanziamenti e convenzioni

In merito a quanto previsto dall'art. 15 della LR n. 23 29/6/12, secondo il quale le strutture, che siano destinatarie di pubblici finanziamenti o di convenzioni con la pubblica amministrazione in base alle quali erogano servizi, hanno l'obbligo di rendere pubblico quanto percepito, il Consiglio di Amministrazione conferma che il presente bilancio verrà pubblicato nel sito della Cooperativa www.samarcandaonlus.it non appena depositato.

Si sottolinea inoltre, per maggiore completezza d'informazione che la Cooperativa, data la natura dei propri servizi, opera spesso in esecuzione di convenzioni con gli enti pubblici a seguito di partecipazione a bandi, gare e concorsi.

In particolare nell'anno 2017 la voce Valore della Produzione (totale A) ammonta a euro 782.704 e per circa il 58% proviene da erogazioni di servizi e progettualità rendicontate dettagliatamente a Pubbliche Amministrazioni secondo le modalità e le normative previste da ogni accordo, convenzione o bando.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

L'importante lavoro svolto nel 2017 con impegno e dedizione da parte di operatrici ed operatori hanno permesso, di chiudere l'esercizio con un risultato positivo determinando una continuità di stabilità gestionale che si intende portare avanti nei prossimi anni.

Il Consiglio di Amministrazione propone di approvare il presente bilancio destinando l'utile di euro 16.004 come previsto dalla normativa, in particolare:

ai Fondi Mutualistici per lo sviluppo e la cooperazione una quota del 3% pari ad Euro 480;

a Fondo Riserva Legale indivisibile tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento una quota del 30% pari ad Euro 4.801;

a Fondo Riserva Statutaria indivisibile tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento la rimanente quota pari ad Euro 10.723.

Schio, li 27/03/2018

Per il Consiglio di Amministrazione

SETTE LORENZO